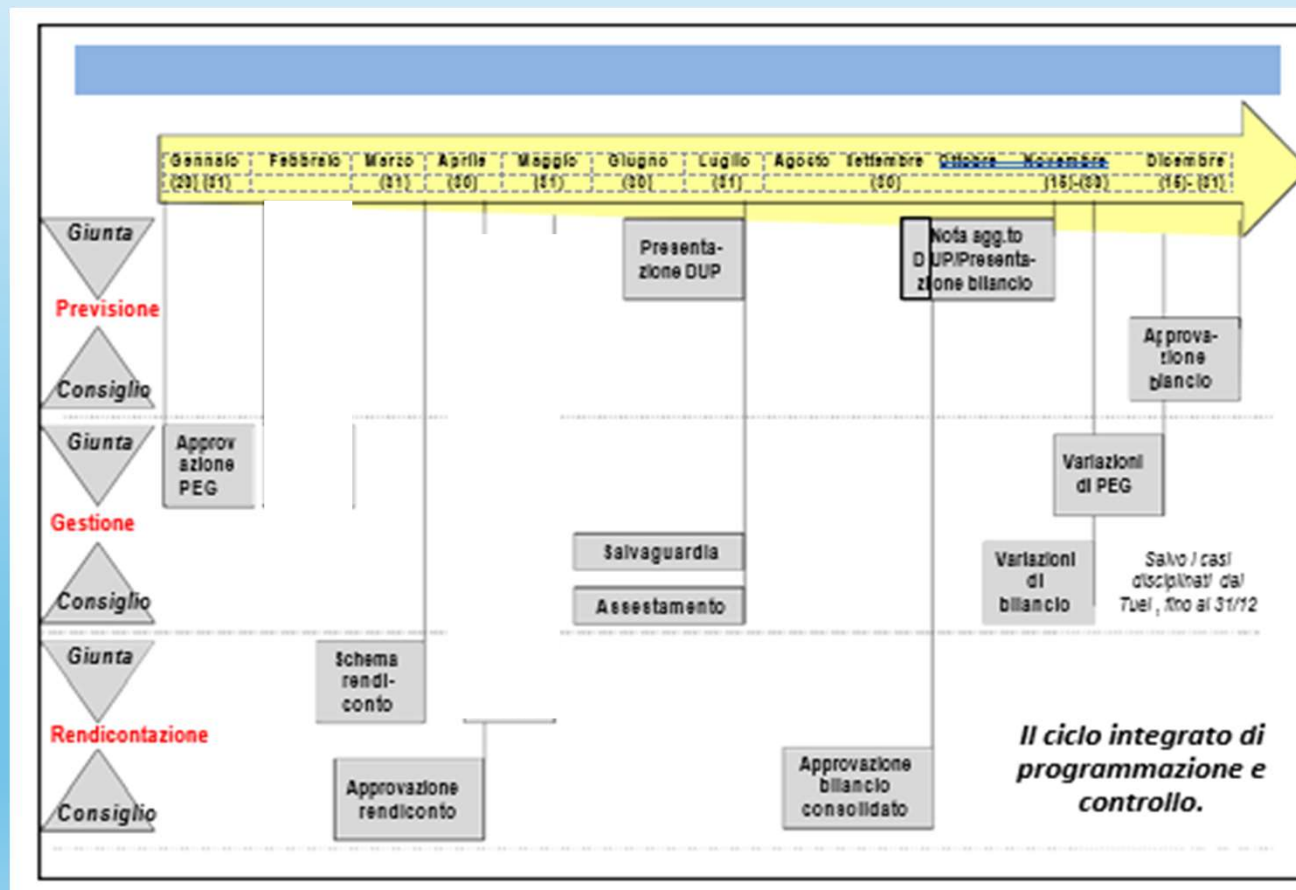




Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

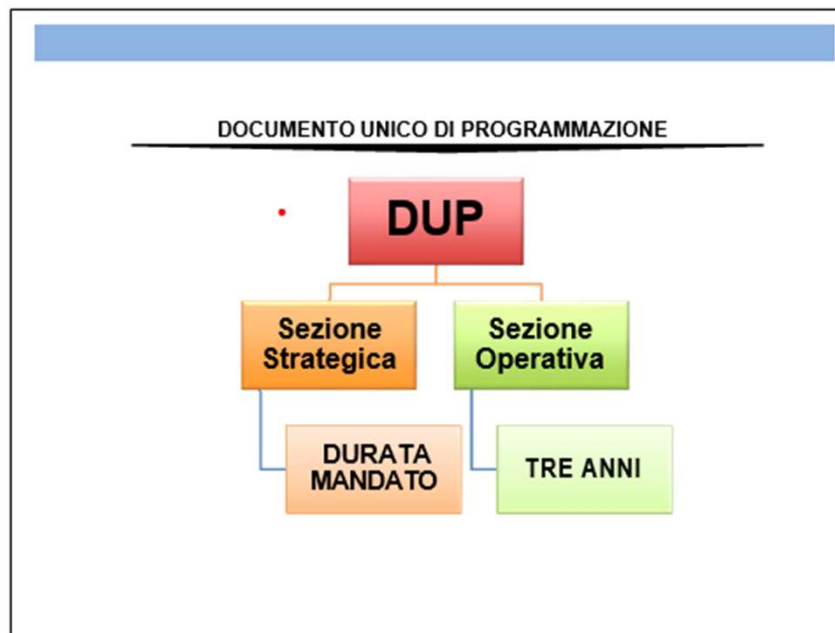
## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI





Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI





Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI





## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI





Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI



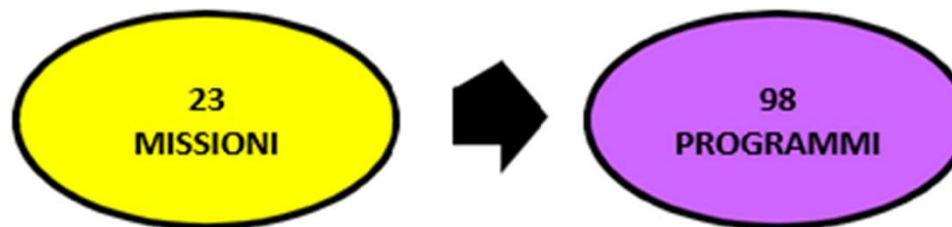


**Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali**

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI NON PUO' ESSERE MODIFICATA DAGLI ENTI.

IL D.LGS. N. 118/2011 INDIVIDUA:



MOLTI DI QUESTI INTERESSANO SOLO LE REGIONI



### I MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE

Livelli	CdB	Voce	Codice PdC
I	100	Spese correnti	U.1.00.00.00.000
II	101	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000
II	102	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000
II	103	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000
II	104	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000
II	105	Trasferimenti di tributi	U.1.05.00.00.000
II	106	Fondi perequativi	U.1.06.00.00.000
II	107	Interessi passivi	U.1.07.00.00.000
II	108	Altre spese per redditi da capitale	U.1.08.00.00.000
II	109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000
II	110	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

### COME SI COMPONE IL BILANCIO DI UN COMUNE?

ENTRATE	SPESE
Tit. I - Entrate tributarie	Tit. I – Spese correnti
Tit. II – Trasferimenti correnti	
Tit. III – Entrate extratributarie	
Tit. IV – Entrate in conto capitale	Tit. II – Spese in conto capitale
Tit. V – Entrate da riduzione di attività <u>finan</u>	Tit. III – Spese per incremento attività <u>finan</u>
Tit. VI - Mutui	Tit. IV – Rimborso di mutui
Tit. VII – Anticipazioni da istituto tesoriere	Tit. V – Chiusura anticipazioni istituto tesor.
Tit. IX - Entrate per servizi conto terzi	Tit. VII – Spese per servizi conto terzi
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>TOTALE SPESE</b>

***NB: deve essere garantito il pareggio di bilancio (TOTALE ENTRATE = TOTALE SPESE). Il bilancio di previsione non può chiudere in disavanzo.***



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

### L'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO



#### LE DEROGHE

Entrata	Tipologia di spesa	Valenza temporale	Norma	Enti
Proventi oneri di urbanizzazione	Manutenzione ordinaria verde, strade, patrimonio e progettazione OOPP (max 100%)	Senza valenza temporale definita	Art. 1 c. 460 l. 232/2016	Tutti



**Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali**

## **L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI** **LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI**

### **Principi contabili generali**

#### **16. Principio della competenza finanziaria**

... Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. ...



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

### 2016 VARIAZIONI def (fondazioneifel.it)

ID	RIF.TUEL/P.C.	TIPOLOGIA	TERMINE	BILANCIO	COMPETENZA	PARERE REVISORI	NOTE	RICORDARE
1	Art. 175 c. 5-bis lett. a) e art. 187 commi 3, 3-ter e 3-quinquies. Principio applicato paragrafo 9.2	Applicazione quota <u>vincolata</u> del risultato di amministrazione (sia presunto che accertato) consistente nella restituzione di economie di spesa derivanti da stanziamenti dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate	31.12.n	esercizio provvisorio	GIUNTA	SI (par. 8.11)	1) sulla base di una relazione documentata del dirigente competente 2) esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente 3) Nel caso in cui il consuntivo non sia stato ancora approvato, la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto	Se il bilancio approvato entro il 31/12/n-1 già prevede applicazione avanzo presunto, il relativo prospetto deve essere aggiornato entro il 31/1/n. (senza parere revisori). Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione presunto inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'importo del risultato di amministrazione vincolato. La mancata approvazione determina variazione bilancio con cancellazione dell'avanzo presunto e relativa spesa (art. 187 c. 3-ter e principio p.to 9.2). Nel caso in cui, a seguito dell'approvazione del prospetto di cui al punto 1), si configuri un disavanzo di amministrazione presunto, l'applicazione della quota in oggetto è possibile solo previa approvazione del bilancio di previsione che rechi l'iscrizione della quota di disavanzo da ripianare
2	Art. 175 c. 5-bis lett. a) e art. 187 commi 3 e 3-quinquies. Principio applicato paragrafo 9.2	Applicazione quota <u>accantonata</u> del risultato di amministrazione <u>presunto</u> costituita da accantonamenti <u>risultanti dall'ultimo consuntivo approvato</u>	31.12.n	esercizio provvisorio	GIUNTA	SI (par. 8.11)	1) sulla base di una relazione documentata del dirigente competente 2) esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente 3) approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto	Se il bilancio approvato entro il 31/12/n-1 già prevede applicazione avanzo presunto, il relativo prospetto deve essere aggiornato entro il 31/1/n. (senza parere revisori). Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione presunto inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'importo del risultato di amministrazione vincolato. La mancata approvazione determina variazione bilancio con cancellazione dell'avanzo presunto e relativa spesa (art. 187 c. 3-ter e principio p.to 9.2). Nel caso in cui, a seguito dell'approvazione del prospetto di cui al punto 1), si configuri un disavanzo di amministrazione presunto, l'applicazione della quota in oggetto è possibile solo previa approvazione del bilancio di previsione che rechi l'iscrizione della quota di disavanzo da ripianare
3	Art. 175 c. 5-bis lett. a) e art. 187 commi 3 e 3-ter. Principio applicato paragrafo 9.2	Applicazione quota <u>accantonata</u> del risultato di amministrazione presunto <u>derivante da accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente</u>	31.12.n	esercizio provvisorio	GIUNTA	SI (par. 8.11)	1) sulla base di una relazione documentata del dirigente competente 2) esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente 3) La Giunta verifica l'importo delle quote accantonate nel corso dell'esercizio precedente sulla base di un preconsuntivo relativo a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e approva il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto	Se il bilancio approvato entro il 31/12/n-1 già prevede applicazione avanzo presunto, il relativo prospetto deve essere aggiornato entro il 31/1/n. (senza parere revisori). Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione presunto inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'importo del risultato di amministrazione vincolato. La mancata approvazione determina variazione bilancio con cancellazione dell'avanzo presunto e relativa spesa (art. 187 c. 3-ter e principio p.to 9.2). Nel caso in cui, a seguito dell'approvazione del prospetto di cui al punto 1), si configuri un disavanzo di amministrazione presunto, l'applicazione della quota in oggetto è possibile solo previa approvazione del bilancio di previsione che rechi l'iscrizione della quota di disavanzo da ripianare
4	Art. 175 c. 5-ter, lett. c) e art. 187 c. 3-quinquies	Applicazione quota <u>vincolata</u> del risultato di amministrazione consistente nella restituzione di economie di spesa derivanti da stanziamenti dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate	31.12.n	bilancio approvato	responsabile della spesa (se previsto dal regolamento di contabilità) o responsabile servizio finanziario	NO	1) richiesta approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto se il rendiconto dell'esercizio precedente non è stato ancora approvato 2) comprende variazione di cassa	Nota per tutte le variazioni di giunta o di resp. finanz. su cui non è previsto parere: i revisori nella relazione al rendiconto devono dare atto della sussistenza dei presupposti che hanno determinato tutte le variazioni di bilancio (art. 239 tuel). Valutare opportunità di trasmissione all'organo man mano che vengono adottate, dandone atto nel provvedimento.
5	Art. 175 c. 5-bis lett. a) e art. 187 c. 3-ter	Applicazione quota del risultato di amministrazione costituita dagli <u>accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, o risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, per le finalità cui sono destinate</u>	31.12.n	bilancio approvato	CONSIGLIO	SI	1) Nel caso di applicazione di quote accantonate presunte, la Giunta verifica l'importo delle quote accantonate nel corso dell'esercizio precedente sulla base di un preconsuntivo relativo a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e approva il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto 2) comprende variazione di cassa	Nel caso in cui, a seguito dell'approvazione del prospetto di cui al punto 1), si configuri un disavanzo di amministrazione presunto, l'applicazione della quota in oggetto è possibile solo previa approvazione del bilancio di previsione che rechi l'iscrizione della quota di disavanzo da ripianare



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

ID	RIF. TUEL/P.C.	TIPOLOGIA	TERMINI	BILANCIO	COMPETENZA	PARERE REVISORI	NOTE	RICORDARE
6	Art. 175 c.2	Variazioni compensative tra dotazioni di missioni e programmi	30.11.n	bilancio approvato	CONSIGLIO	SI	Il consiglio ha competenza anche sulle conseguenti variazioni di cassa	
7	Art. 175 c. 5-bis lett.b)	Variazioni compensative tra dotazioni di missioni e programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate o variazioni necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata già deliberati dal Consiglio	30.11.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	GIUNTA	NO (art. 239 TUEL)		Il principio applicato non prevede espressamente che questa variazione possa essere effettuata anche in esercizio provvisorio. Ma in analogia con quanto previsto al successivo punto 8, si ritiene che nulla osti a tale variazione anche in esercizio provvisorio. Da comunicare al CC nei modi stabiliti dal regolamento di contabilità (art. 175 c. 5-ter)
8	Art. 175 c. 5-bis lett.c). Principio applicato paragrafo 8.11	Variazioni compensative tra dotazioni di missioni e programmi limitatamente alle spese di personale conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente	30.11.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	GIUNTA	NO (art. 239 TUEL)		Da comunicare al CC nei modi stabiliti dal regolamento di contabilità (art. 175 c. 5-ter)
9	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater. Principio applicato paragrafo 8.13	Variazione di PEG: Variazioni tra macroaggregati all'interno dello stesso programma e tra categorie all'interno della stessa tipologia	15.12.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	GIUNTA	NO	Possibili anche con riferimento al pluriennale	Incluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ed ai trasferimenti in conto capitale (art. 175, comma 5-quater)
10	Art. 175 c.5-quater lett. a). Principio applicato paragrafo 8.13 lettere a) e b).	Variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro la medesima categoria o entro il medesimo macroaggregato tranne trasferimenti, contributi agli investimenti e trasferimenti di capitale	15.12.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	Responsabile della spesa (se previsto dal regolamento di contabilità) o Responsabile servizio finanziario	NO	Possibili anche con riferimento al pluriennale. A bilancio approvato comprende variazione di cassa finalizzata a favorire il raggiungimento degli obiettivi di peg (art. 175 c. 5 quinquies)	Non tutte le variazioni entro la categoria o entro il macroaggregato sono di competenza dei responsabili: verificare i capitoli coinvolti e le finalità
11	Art. 175 c.5-quater lett.d)	Variazioni degli stanziamenti riguardanti versamenti conti di tesoreria intestati all'ente e versamenti depositi bancari intestati all'ente	31.12.n	bilancio approvato	Responsabile della spesa (se previsto dal regolamento di contabilità) o Responsabile servizio finanziario	NO		
12	Art. 175 c.5-quater lett.e)	variazioni partite di giro e servizi per conto terzi	31.12.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	Responsabile della spesa (se previsto dal regolamento di contabilità) o Responsabile servizio finanziario	NO	Anche in esercizio provvisorio in quanto non avente carattere autorizzatorio	
13	Principio applicato paragrafo 8.13, lett. b)	Istituzione di capitoli di entrata con stanziamento zero nell'ambito di tipologie CON stanziamento	31.12.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	GIUNTA	NO	Possibili anche con riferimento al pluriennale	
14	Principio applicato paragrafo 8.13, lett. b)	Istituzione di capitoli di entrata con stanziamento zero nell'ambito di tipologie SENZA stanziamento	31.12.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	CONSIGLIO	NO	Possibili anche con riferimento al pluriennale. E' possibile istituire la tipologia sempre con stanziamento pari a zero	Il principio della programmazione prevede sempre l'indicazione anche delle voci di entrata e spesa non valorizzate, quindi dovrebbe essere possibile in tutto l'esercizio, sia che il bilancio sia approvato sia che l'ente sia in esercizio provvisorio
15	Art. 175 c. 5-bis lett.d)	variazioni della dotazione di cassa	31.12.n	bilancio approvato	GIUNTA/Responsabili	NO	Le variazioni di cassa conseguenti a provvedimenti di variazione di competenza dei responsabili, NON sono di competenza della Giunta (rif. Art. 175 c.5bis lett. d)	Da comunicare al Consiglio nei modi stabiliti dal regolamento di contabilità
16	Artt. 176 e 166. Principio applicato paragrafo 8.12	Prelevamenti dal Fondo di Riserva	31.12.n	Bilancio approvato ed esercizio provvisorio	GIUNTA	NO	Comunicazione al Consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità. In esercizio provvisorio, solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (spese per elezioni) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente	Quando si approva il Bilancio lo stanziamento del fondo di riserva è ridotto dell'importo utilizzato
17	Art. 176	Prelevamenti dai Fondi spese potenziali	31.12.n	bilancio approvato	GIUNTA	NO	Non è dovuta la comunicazione al Consiglio	



## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

ID	RIF.TUEL/P.C.	TIPOLOGIA	TERMINE	BILANCIO	COMPETENZA	PARERE REVISORI	NOTE	RICORDARE
18	Art. 174, comma 2	Variazioni al bilancio di previsione in corso di approvazione	termini previsti dal regolamento di contabilità e comunque entro il 31.12.n	bilancio in corso di approvazione	GIUNTA	NO	A seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento, entro i termini previsti dal regolamento di contabilità	Le variazioni al bilancio in corso di gestione non si estendono automaticamente allo schema di bilancio in corso di approvazione ma, se necessarie, sono oggetto di una esplicita distinta variazione. Nei casi in cui il regolamento non prevede la presentazione di emendamenti diversi da quelli obbligatori (derivanti da variazioni del quadro normativo e dal riaccertamento ordinario dei residui), dopo l'approvazione del bilancio di previsione, la Giunta deve presentare una variazione di bilancio diretta ad aggiornare tale documento contabile alla gestione svoltasi nel corso dell'esercizio provvisorio, se la variazione è di competenza del Consiglio. (FAQ n. 15, Commissione ARCONET)
19	Principio contabile applicato paragrafo 9.1	Variazione di riaccertamento parziale dei residui (al solo fine di incassare e pagare prima del riaccertamento ordinario)	30.04.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	Responsabile servizio finanziario	SI	Bilancio approvato: all. 8/1 Esercizio provvisorio: Allegato 8/3 + elenco definitivo residui iniziali. La determina contiene l'allegato della variazione.	la successiva DGC di riaccertamento ordinario prende atto e recepisce gli accertamenti parziali, ma l'allegato da inviare al tesoriere non comprende i riacc.parziali (p.to 11.10)
20	Art. 175 c.5-bis lett.e) e art. 3, comma 5, d. lgs.118/2011	Riaccertamento ordinario Variazioni al FPV dell'esercizio precedente (e conseguente variazioni agli stanziamenti dell'esercizio in corso)	30.04.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	GIUNTA	NO	E' necessario inviare al tesoriere solo le variazioni che interessano l'esercizio in corso (non il precedente) utilizzando l'allegato 8/1 (paragrafo 11.4 All. 4/2) ovvero, in caso di esercizio provvisorio, l'allegato 8/3 corredato dell'elenco definitivo residui iniziali)	Da comunicare al Consiglio nei modi stabiliti dal regolamento di contabilità
21	Art. 175 c.5-quater lett. b)	variazioni di FPV e stanziamenti correlati che interessano esercizio di competenza e successivi escluse quelle relative al riaccertamento ordinario	31.12.n	bilancio approvato e esercizio provvisorio	Responsabile della spesa (se previsto dal regolamento di contabilità) o Responsabile servizio finanziario	NO	Comprende variazione di cassa	Da comunicare trimestralmente alla Giunta
22		variazioni E-5 (contributi) per modifica esigibilità e quindi variazione di imputazione dall'esercizio n all'esercizio n+1		esercizio provvisorio	responsabili	NO	<b>Non possibili allo stato attuale</b>	La fattispecie si riferisce a spese finanziate con entrate vincolate per le quali l'imputazione sugli anni successivi è coperta con entrate di pari importo ed il fondo pluriennale vincolato non si forma. Esempio: nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni.
23		variazioni E-5 (contributi) per modifica esigibilità e quindi variazione di imputazione dall'esercizio n-1 all'esercizio n		esercizio provvisorio	GIUNTA	NO	<b>Non possibili allo stato attuale</b>	La fattispecie si riferisce a spese finanziate con entrate vincolate per le quali l'imputazione sugli anni successivi è coperta con entrate di pari importo ed il fondo pluriennale vincolato non si forma. Esempio: nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni.
24	Art. 175 c.5-quater lett. e-bis) come modificato dal D.L 113/2016	Variazioni di stanziamenti riferiti ad operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate e variazioni E-5 (contributi) per modifica esigibilità	31.12.n	bilancio approvato	Responsabile della spesa (se previsto dal regolamento di contabilità) o Responsabile servizio finanziario	NO	Escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118	Da comunicare trimestralmente alla Giunta.
25	Art.175 c.4	Variazioni d'urgenza della giunta	30.11.n	bilancio approvato	GIUNTA	SI	Nessuna variazione rispetto disciplina previgente	Richiesta ratifica Consiglio entro 60 giorni
26	Art. 175, comma 8	Variazione di esentamento generale	31.7.n	bilancio approvato	CONSIGLIO	SI		
27	Art. 175, comma 2	Variazioni di bilancio diverse dalle precedenti	30.11.n	bilancio approvato	CONSIGLIO	SI		



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

### LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

#### D. lgs. 23 giugno 2011 n. 118

#### Art 3 comma 4

... Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al **riaccertamento dei residui attivi e passivi**, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ... . Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, **il fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. ...



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

### D. LGS. N. 267/2000 - Art. 228

#### Conto del bilancio

1. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.
2. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:
  - a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
  - b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata **con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.**
3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di **riaccertamento** degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
4. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del **risultato di amministrazione** alla fine dell'esercizio. ...



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

### LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

#### Art. 186

#### Risultato contabile di amministrazione

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. **Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.**

1-bis. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

### PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup>	(=)			0,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... <sup>(4)</sup>		
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>0,00</b>



## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEOASSUNTI

Il bilancio comunale «facile-facile»

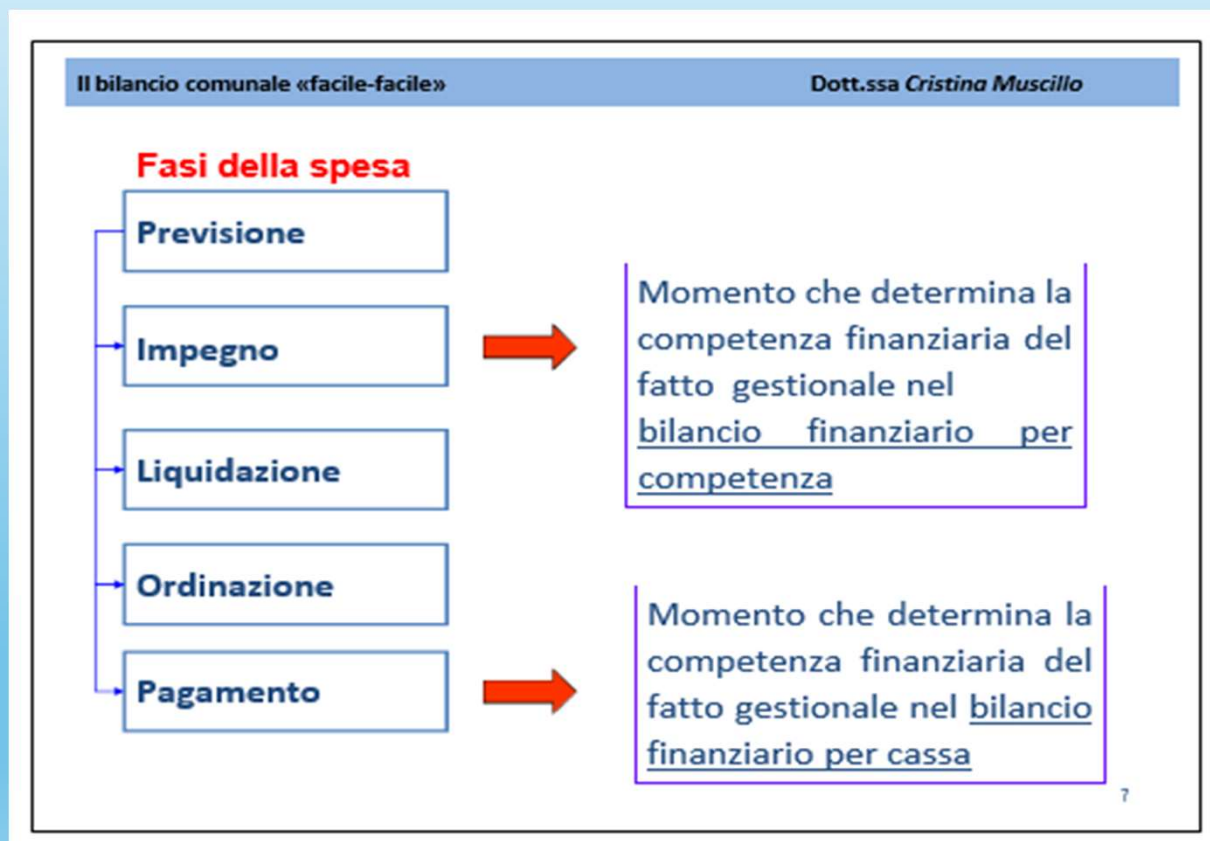
Dott.ssa Cristina Muscillo

### Fasi dell'Entrata





## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEOASSUNTI





Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

### **D. LGS. N. 267/2000 Art. 180 (comma 4) RISCOSSIONE**

«... Il tesoriere deve accettare, senza pregiudizio per i diritti dell'ente, la riscossione di ogni somma, versata in favore dell'ente, ivi comprese le entrate di cui al comma 4-ter, anche senza la preventiva emissione di ordinativo d'incasso. In tale ipotesi il tesoriere ne dà immediata comunicazione all'ente, richiedendo la regolarizzazione. L'ente procede alla regolarizzazione dell'incasso entro i successivi 60 giorni e, comunque, entro i termini previsti per la resa del conto del tesoriere....»

### **D. LGS. N. 267/2000 ART. 206 (comma 1) DELEGAZIONI DI PAGAMENTO**

«Quale garanzia del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti gli enti locali possono rilasciare delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione ...»



*Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali*

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

### **TIPI DI PROVVISORI DI ENTRATA**

- Da bonifico: esempio descrizione provvisorio
- Da versamenti dall'agenzia delle entrate per f24 (IMU e TARI) esempio descrizione provvisorio procedura per spaccettare
- DA pagamenti effettuati con PagoPa esempio descrizione provvisorio procedura per spaccettare
- Da anticipazioni di tesoreria
- Da utilizzo entrate vincolate

### **TIPI DI PROVVISORI DI USCITA**

- Da delegazioni di pagamento
- Da spese addebitate dal tesoriere
- Da rimborsi di anticipazioni di tesoreria
- Da reintegro entrate vincolate



Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali

## L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

### LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

#### D. LGS. N. 267/2000 Art. 180 (commi 1,2,3)

#### RISCOSSIONE

La riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente.

2. La riscossione è disposta a mezzo di ordinativo di incasso, fatto pervenire al tesoriere nelle forme e nei tempi previsti dalla convenzione di cui all'articolo 210.

3. L'ordinativo d'incasso è sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità e contiene almeno:

- a) l'indicazione del debitore;
- b) l'ammontare della somma da riscuotere;
- c) la causale;
- d) gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti; (83)
- e) l'indicazione del titolo e della tipologia distintamente per residui o competenza; (83)
- f) la codifica di bilancio;
- g) il numero progressivo;
- h) l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- h-bis) **la codifica SIOPE** di cui all'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196; (83)
- h-ter) i codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (83)

